



«Una passione per l'organo da trasmettere ai giovani»

Il maestro Renato Negri, docente al Peri, dal 2006 è l'ideatore del cartellone «Grazie a tanti mecenati è possibile organizzare eventi straordinari»

di Giulia Bassi
REGGIO EMILIA

Dal 2006 la rassegna Soli Deo Gloria ci accompagna per tutto l'anno. Sempre vulcanico il direttore artistico, l'organista Renato Negri, che al titolo ha aggiunto "Organi, Suoni e Voci della Città". Ogni volta inventa un cartellone variopinto e ampio nel tempo e nello spazio, dato che tocca molti luoghi sacri della provincia. Lo realizza con il sostegno dei partner storici come Comune di Reggio, Diocesi, Fondazione Manodori, Museo Diocesano, Ufficio Beni Culturali della Diocesi, Istituto Peri-Merulo, Reggio Iniziative Culturali, Aerco, Italianclassics, Capella Regiensis, altri comuni della Provincia, il sostegno di Bper Banca e Hotel Posta, la collaborazione dei parroci e con un'adesione massiccia di privati committenti e la manutenzione degli organi da parte di Federico e Pierpaolo Bigi.

«L'impegno è rivolto sempre più verso i giovani perché imparino ad amare strumenti secolari quali gli organi e si appassionino come tanti anni fa è avvenuto per me - commenta Renato Negri. - Mio desiderio è gettare le basi per il futuro: un discorso che faccio con i miei allievi del corso d'organo che tengo all'Istituto Peri del quale alcune attività sono incluse nella rassegna. Infatti oltre alla partecipazione dei giovani organisti alle esibizioni pubbliche, gli allievi sono da anni protagonisti del "Premio Famiglia Ovi, Organ Discovery European Tour. I Grandi Organi d'Europa ai migliori allievi della Scuola d'Organo del Peri».

«Quest'anno che organi visiterete?»

«La meta è Roma dove andremo alla scoperta dei ben cinque organi storici della Basilica di San Giovanni in Laterano e dell'organo idraulico del Quirinale. Saranno con noi oltre all'ingegnere Alessandro Ovi, in rappresentanza della Famiglia Ovi e in qualità di Presidente del Peri-Merulo, illustri reggiani che in questo momento si trovano a Roma con incarichi istituzionali. Tengo molto a questa iniziativa perché i miei allievi Elisa Lu-



Lorenzo Tamagnini, tredicenne, il più giovane fra gli allievi della classe di organo del maestro Renato Negri

brano, Federico Bigi, Giovanni Basile e Lorenzo Tamagnini avranno l'opportunità di confrontarsi con estetiche musicali diverse e con luoghi architettonici diversi da quelli a cui sono abituati. Fare l'organista è una vocazione e una missione».

Come reagiscono i ragazzi di fronte a questi monumenti della musica?

«Rimangono sorpresi. Ma vedo anche che si appassionano sempre di più e ciò è una enorme soddisfazione. Significa che sono riuscito a comunicare la passione verso uno strumento troppo spesso relegato fra quelli "noiosi", inaccessibili. Invece s'incantano, come a Monaco è successo a Lorenzo Tamagnini, allora undicenne, la mascotte del tour: faceva fatica ad arrivare alla pedaliera, eppure ha suonato con emozione e intensità che mi hanno colpito».

Ci sono altre iniziative rivolte ai giovani studenti d'organo?

«Si è appena conclusa la master class nell'ambito della Summer School promossa dal Peri-Merulo con Giandomenico Piermarini, organista e ingegnere elettronico, titolare in S. Giovanni in Laterano di Roma e Direttore del Conservatorio dell'Aquila. Attività anche questa sostenuta da privati attraverso borse di studio. A questo proposito,

mi preme ringraziare la Famiglia Sidoli e Terrachini che ha sovvenzionato la master e le borse di studio per ricordare Adriana Cavallini, quindi la professoressa Anna Boni Fontana e Franco Boni, e gli altri mecenati come Stefano Ferretti, Carlo Lombardini, la famiglia Visconti-Spallanzani, la famiglia Ovi-Gandini, la famiglia Spelti, Alberto Denti, Olga Sassi e Francesco Giudici, Fausto Pizzocchero, Ferdinando Manenti, Carlo e Silvia Perucchetti, Giuliana Montanari, Francesco Giudici e gli altri collaboratori della rassegna Soli Deo Gloria come Casa Musicale Del Rio. Un ringraziamento speciale va a Ginetta Galusi che anche quest'anno, per ricordare il marito Uris Bonori, ha sostenuto le spese per realizzare l'evento della stagione: l'esecuzione in due serate delle sei suite per violoncello di Bach con Marco Frezzato».

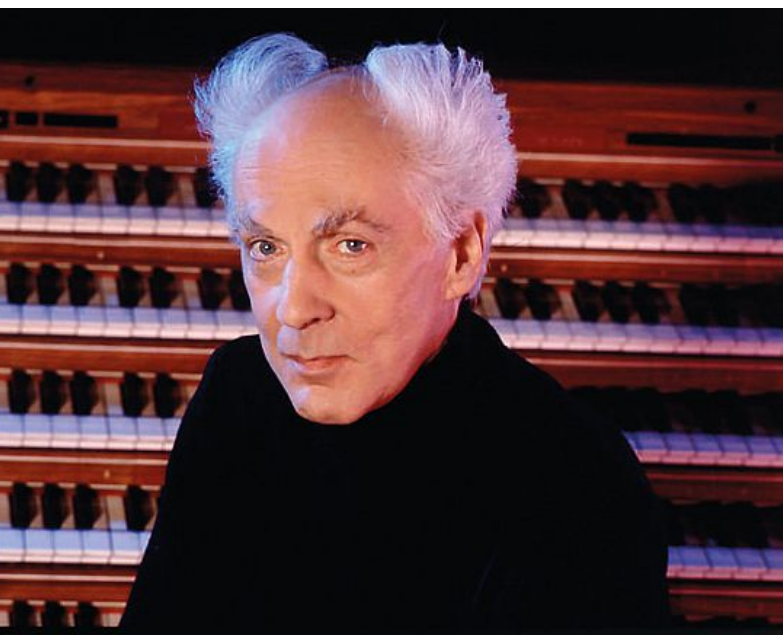
Oramai siamo a metà stagione. Come sta andando?

«Molto bene, anche se mi auguro che gli organi di San Prospero e del Duomo possano presto tornare in efficienza per poterli inserire di nuovo in Soli Deo Gloria. Desidero annunciare un concerto fuori cartellone. L'appuntamento - anche questo offerto da un mecenate - è per sabato 15 ottobre alle ore 21

nella Chiesa di San Francesco da Paola con il Coro e l'Orchestra della Chiesa Santa Sofia di Stoccolma diretti da Arne Johansson. Si esibiscono da noi tanti anni fa e quest'anno sono in Italia per una tournée. Prima di tornare in Svezia, avrebbero avuto piacere di passare da Reggio e così con l'aiuto di Federico Braglia, che vuole ricordare la mamma Rosanna Paroli Braglia, è stato possibile organizzare l'evento».

Altri concerti speciali?

«Senza dubbio il concerto dedicato ad Alberto Agazzani che si è adoperato moltissimo già nel 2005 perché la rassegna potesse realizzarsi in centro. A un anno dalla scomparsa, il 16 novembre sarà ricordato con un programma con Manila Santini e Aldo Orvieto, pianoforte a quattro mani, impegnati della trascrizione di Mahler della Sinfonia 3 di Bruckner. Per l'occasione verrà presentato il suo lascito a favore della biblioteca del Peri che consiste in un migliaio di Cd. Da segnalare anche i due concerti a favore del Centro Aiuto al Bambino Cenacolo Francese onlus, sostenuti dalla Fondazione Manodori, il 9 e 23 ottobre, in cui verrà suonato un pianoforte originale Érard del 1867 della collezione della Casa Musicale Del Rio».



Jean Guillou suonerà nella chiesa di San Francesco da Paola a Ospizio il 30 ottobre

progetto di Jean Guillou.

È stato professore ai Meister-kursus di Zurigo insegnando l'interpretazione e l'improvvisazione a più di trecento organisti provenienti da tutte le parti del mondo. Nel 2010 è stato insignito della Legion d'honneur, onorificenza che egli ha peraltro rifiutato.

Nel febbraio scorso ha improvvisato ininterrottamente

per 94 minuti sul film "Nosferatu" di Murnau, nella mitica sala della Filarmonica di Berlino.

Invitato negli anni passati più volte da Renato Negri, nel concerto del 30 ottobre in memoria dei coniugi Paolo e Maria Grazia Simonazzi, oltre a proprie musiche eseguirà brani di Vivaldi, Bach, Schumann e Liszt. (g.b.)

CASA MUSICALE DEL RIO

CORSI  YAMAHA A REGGIO EMILIA DAL 1984

GIORNATA PORTE APERTE SABATO 24 SETTEMBRE: 16.00 - 19.00

Approfitta della Giornata Porte Aperte per una lezione di prova gratuita!!

Corsi per bambini dai 3 anni di età, per ragazzi e adulti

....e inoltre:

coro di voci bianche
saggi e spettacoli di fine anno
sistema di esami di grado Yamaha
"Insieme a Teatro"

...e ancora molto altro

Prenota la tua lezione telefonando o inviando una mail



dal 1984
oltre 30 anni
insieme!!!

I corsi della Yamaha Music School sono frutto dell'esperienza di più di 50 anni nel campo della didattica musicale. Tutti i docenti ricevono una formazione di altissimo livello ed un continuo aggiornamento professionale. Grazie a questa grande esperienza e attenzione a tutti i dettagli, più di 5 milioni di allievi in tutto il mondo hanno imparato a suonare con il sistema didattico Yamaha.

Piazza A. Costa 2A - Reggio Emilia - Telefono: 0522/436793 - info@casamusicaledelrio.it - www.casamusicaledelrio.it